

*(I lavori iniziano alle ore 9.10 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interpellanza n. 540 presentata da Magliano, inerente a *"Casa della Salute Valdese, adesso le cure odontoiatriche riprendano in fretta"*

PRESIDENTE

Si procede con l'esame dell'interpellanza n. 540.  
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

L'interpellanza parla delle cure odontoiatriche, argomento di cui mi ero già occupato, Presidente, come lei si ricorderà certamente, rispetto alla chiusura di questo servizio, servizio che appare quanto mai necessario, soprattutto perché, come ben immagina il Presidente e la Giunta, ci troviamo nella situazione in cui chi si rivolge alle nostre case della salute per avere cure odontoiatriche, non è in grado di sostenere le spese, che altrimenti dovrebbe sostenere presso professionisti nell'ambito del mondo privato. Stiamo parlando di persone che pagano il ticket per avere prestazioni odontoiatriche.

La Casa della Salute Valdese era stata chiusa. Mi era stato risposto dall'Assessore Icardi, nel corso della seduta del Consiglio regionale dell'8 settembre, quanto riporto: *"Tutti gli accertamenti previsti per garantire l'apertura in sicurezza saranno rispettati e avranno esito favorevole ed è prevista, per lunedì 14 settembre, l'apertura delle seguenti sedi ambulatoriali"* Segue poi un elenco.

Avevo ricordato, però, che le case della salute in giro per i nostri territori provinciali avevano già riaperto da tempo e che, di conseguenza, c'era un ritardo strutturale rispetto alle case della salute di Torino. Mi disse che corso Corsica, via Monginevro, corso Toscana, via Del Ridotto e via Cavezzale avrebbero trovato riapertura già il 14 settembre e nelle settimane successive avrebbero aperto le altri due sedi di via Pacchiotti e del Valdese, cosa che, purtroppo, non ha avuto riscontro rispetto alle aspettative che questa Giunta aveva suscitato in Aula.

Nel *"rilevato che"* faccio notare che, a oggi, non sono state né recuperate le visite non effettuate durante il periodo di *lockdown*, né risulta possibile programmare una visita in tempi brevi. Ci sono pazienti, con i quali ho parlato, che da mesi attendono di essere contattati per ultimare le cure odontoiatriche iniziate prima del *lockdown* e che, nonostante le varie chiamate ai numeri dedicati, ricevono solo informazioni e risposte vaghe ed evasive.

Lo scrivente, cioè il sottoscritto, è a conoscenza di casi di persone in attesa da sette mesi di ricevere una protesi dentaria già pagata e mai consegnata, Presidente, perché le protesi odontoiatriche devono essere sempre pagate in anticipo in un'unica soluzione. Avrete capito bene, quindi, che ci sono persone che hanno pagato tutto in una sola tranche e ancora non sono state contattate. A fare le spese di questa situazione sono le fasce di utenza con minore possibilità economica.

Questo è evidente a tutti, perché quando uno decide di farsi curare i denti, o di chiedere protesiche, e si rivolge al pubblico, vuol dire che non forse non ha tutte le risorse per potersi

recare da un dentista o da un odontoiatra privato.

Allora pongo una serie di domande. Quanti sono i pazienti in lista di attesa per prestazioni odontoiatriche presso la Casa della Salute Valdese di via Silvio Pellico? Quanti sono? Quanti pazienti ritenuti urgenti sono stati dirottati su altri ambulatori?

Potrebbe essere una pratica sensata: guardi, non riusciamo a trovare posto su questo, andiamo verso...

Ho cinque minuti o tre, Presidente?

PRESIDENTE

Cinque.

MAGLIANO Silvio

Cinque. Va bene, sto concludendo.

Quanti pazienti ritenuti urgenti sono stati dirottati? Quanti pazienti hanno già pagato il ticket senza ricevere la prestazione? I pazienti in lista d'attesa sono stati ricontattati ed è stato previsto un rimborso per i pazienti che hanno già provveduto al pagamento, senza però avere usufruito della prestazione richiesta (protesi odontoiatriche)?

Concludo, Presidente, dicendo che non si pensi che le cure odontoiatriche non siano importanti, soprattutto per gli anziani e per coloro che, magari, nella loro attività lavorativa o nella loro vita hanno bisogno di stare bene, dal punto di vista fisico, perché il dolore ai denti, piuttosto che l'incapacità di mangiare correttamente, crea dei problemi. Sappiamo anche che un non corretto posizionamento dei denti crea problemi alla schiena e alla postura, per cui mi chiedo, con queste domande, se su questo settore vogliamo provare a trovare una sintesi, cosa che a oggi non abbiamo trovato, soprattutto sanando l'assurdità di chi ha pagato e non è mai più stato ricontattato, quindi abbiamo denaro dei piemontesi nelle nostre tasche e non siamo ancora riusciti a dargli una risposta adeguata.

Ho concluso, Presidente, e la ringrazio.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto alla Presidenza di rispondere all'interpellanza delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore, ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

A seguito di questa interpellanza ho fatto degli accertamenti con la Città di Torino e con l'ASL, quindi posso comunicare che la riapertura dell'odontoiatria presso la Casa della Salute Valdese sta subendo effettivamente dei ritardi, rispetto alle altre sedi, a causa di problemi piuttosto complicati relativi alla sanificazione dei riuniti (che sono apparecchiature), cui si è sopperito spostando i pazienti, secondo un'ottica distrettuale, presso la sede di Corso Corsica.

L'ASL mi comunica che si è concordato, con i professionisti, un piano di consegna delle protesi ultimate e che tutti i sette pazienti in attesa sono stati contattati telefonicamente dai

rispettivi professionisti di riferimento.

L'assenza di circa due mesi di un professionista ha anche determinato un rallentamento dell'attività, quindi, *sine culpa* da parte dell'Azienda sanitaria, ma i suoi sei pazienti contattati hanno preferito - ci hanno dichiarato - di voler attendere, invece che portare a termine la protesi con un altro professionista. Evidentemente, c'è un rapporto consolidato di fiducia.

Sempre L'ASL precisa che, a oggi, i pazienti in lista di attesa per prestazioni odontoiatriche sono trentaquattro, di cui cinque prenotati nella sede di via Cavezzale e ventinove nel poliambulatorio di via Monginevro. È stato richiesto ed erogato un unico rimborso per una protesi non ancora iniziata. In realtà, non abbiamo soldi dei piemontesi che sono in attesa di protesi.

Dalla citata nota risulta, inoltre, che sono previste visite domiciliari finalizzate a garantire l'intervento odontoiatrico alle persone più fragili.

Ho concluso e la ringrazio, Presidente.

## PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta e, come recita il Regolamento, l'interrogante ha diritto di replica.

Prego, Consigliere Magliano; ne ha facoltà per cinque minuti.

## MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Grazie, Assessore.

Sarà mia cura fornirle il nome e il cognome della persona che, in questo momento, ha pagato una protesi attraverso ticket e alla quale non è ancora stata data risposta, in modo tale che anche lei possa valutare le risposte che le danno i suoi Uffici.

È evidente che un Assessore quando va in Aula risponde quello che, di fatto, la macchina che lui governa lo porta a rispondere, quindi sarà mia cura inviarle una breve nota in modo tale che lei potrà, da questo punto di vista, chiedere conto, perché ho verificato ancora prima di discutere dell'interpellanza se la situazione che le ho raccontato in questa interpellanza era ancora attuale. Ripeto, sarà mia cura mandarle una nota in modo tale che anche lei possa capire la situazione di questa cittadina piemontese e capire se le risposte che le forniscono i suoi Uffici rappresentano i fatti della realtà.

C'è un dato, Assessore, e mi piacerebbe che poi lei su questo facesse un approfondimento con chi governa quella struttura: se c'è un problema di sanificazione dei riuniti odontoiatrici, perché c'è solo lì e non c'è nelle case della salute della provincia di Torino e non c'è negli altri ambulatori in cui abbiamo l'odontoiatria? Perché c'è solo al Valdese? Qual è il problema? Si vuole togliere questo servizio dal Valdese? Lo vogliamo spostare altrove? Diciamolo con chiarezza. Noi abbiamo dipendenti regionali che sono dedicati all'odontoiatria che, in questo momento, non fanno nulla.

Ci sono infermieri, operatori - non parlo dei professionisti - e personale legato all'attività odontoiatrica che non è ancora ripartita che, in questo momento, non fanno nulla, che non possono prendere prenotazioni perché non riusciamo a sanificare i riuniti odontoiatrici che, come lei giustamente ha detto, abbiamo spostato in altre strutture. Ma nelle altre strutture perché si riescono a sanificare i riuniti? C'è un problema strutturale? Abbiamo dei problemi nelle tubature? Non riusciamo a portare i prodotti per sanificare i riuniti? Se nelle altre case della salute i riuniti li sanifichiamo, perché lì no?

Viene da pensare, Assessore, che se ovunque si riesce e lì no è perché c'è, non da parte sua,

ma da parte di chi oggi governa le strutture, l'idea di chiudere l'odontoiatria al Valdese. Se tutti i laboratori odontoiatrici fossero bloccati, lo capirei, ma bisognerebbe fare una riflessione su come siamo in grado o non in grado di sanificare dei riuniti, ciò che tutti i privati riescono a fare, perché riescono a lavorare.

Non me la prendo con lei, Assessore, tuttavia chiedo a lei una collaborazione e una chiarezza rispetto a chi collabora con lei e chi dirige questa struttura. Perché i privati riescono a sanificare? Perché altre case della salute sanificano e al Valdese ci sono sempre problemi? Non è che lì vogliamo chiudere? Potrebbe essere una scelta politica, ma almeno non usiamo la scusa che non siamo in grado di sanificare i riuniti.

Assessore, le chiedo di avere una nota, perché lei giustamente mi ha riferito punto per punto tutti i casi che sono stati dirottati su altre strutture e tutti i casi che sono in attesa di ricevere la prestazione, ma sarà mia cura fornirle la pratica che mi è giunta sulla persona che ha pagato e che, in questo momento, non ha trovato soddisfazione.

Detto questo, si apre un caso politico, nel senso che non riesco a capire perché lì - ho concluso, Presidente, e comunque ringrazio l'Assessore per la disponibilità che sempre dimostra per mie interpellanze - non riusciamo a fare quello che i privati fanno dalla mattina alla sera e quello che altri nostri ambulatori fanno senza problemi.

Questo è un arcano che non riesco a comprendere e capire. Mi auguro di avere insinuato il dubbio anche nell'Assessore. Magari ci torneremo in futuro, anche perché abbiamo dipendenti regionali che, lavorando per l'odontoiatria del Valdese, sono inattivi e non c'è niente di peggio che pagare del personale e non spostarlo per fare altre cose, perché in questo momento la Regione non si può permettere di avere persone che poi non rendono al massimo delle loro potenzialità.

Ho concluso e chiedo all'Assessore di avere la nota. Sarà mia cura, sulla base di quella nota, dare ulteriori indicazioni.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per la replica e proseguiamo...

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Scusi, Presidente.

Solo una specificazione. Intanto ringrazio il Consigliere Magliano e le chiedo se mi fa avere anche i dettagli. Se le risposte che mi vengono fornite non sono corrette, il Consigliere mi fa una cortesia a sottolinearlo, per cui farò ulteriori e approfonditi accertamenti.

Grazie.

MAGLIANO Silvio

Certamente. Grazie Assessore.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*Alle ore 10.18 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.*

*inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.29)*